

Uno studio dell'Osservatorio fiscale Ue ha analizzato i dati del registro delle Entità Estere

Londra, riciclaggio meno di casa

Crollano le operazioni immobiliari (-6,7 mld € in 2 anni)

DI MATTEO RIZZI

Crollano le operazioni immobiliari a Londra legate ai paradisi fiscali: meno 5,6 miliardi di sterline (6,7 miliardi di euro) in soli due anni. Ma allo stesso tempo le proprietà controllate da società nei paradisi diminuiscono a rilento, appena del 5%. Lo rileva uno studio dell'Osservatorio fiscale dell'Unione Europea che ha analizzato i dati del registro delle Entità Estere nel Regno Unito, che dall'invasione russa dell'Ucraina ha obbligato la pubblicazione dei titolari effettivi degli immobili.

Londra ha sempre avuto un debole per il denaro sporco, e il denaro sporco ha sempre avuto un debole per Londra. Non è un caso se la capitale britannica si è guadagnata il soprannome di "London-grad", un rifugio sicuro per oligarchi, evasori e trafficanti di ogni risma. Ma nel 2022, con la guerra in Ucraina, Westminster ha deciso che era ora di chiudere i rubinetti. Così è nato il Registro delle Entità Estere, un elenco pubblico che obbliga le società offshore a di-



In UK dati accessibili a tutti

chiarare i veri titolari effettivi degli immobili.

Fino a quel momento, comprare una casa a Londra attraverso una società offshore era più facile: bastava un prestanome, una struttura fiduciaria ben oliata e un commercialista compiacente. Ora, però, il gioco si è fatto più duro. L'analisi indica che il calo delle transazioni non è stato determinato esclusivamente dal ritiro degli investimenti russi a seguito della guerra in Ucraina. Anche escludendo i paradisi fiscali tradizionalmente utilizzati dagli oligarchi russi, la riduzione degli acquisti rimane evidente. Le vendite da par-

te di società offshore, invece, non hanno subito una flessione marcata, suggerendo che la normativa non ha innescato una fuga immediata degli investitori esteri già presenti.

La misura britannica si distingue da tentativi simili fatti altrove, come negli Stati Uniti. Nel Regno Unito i dati sono accessibili a chiunque, mettendo i furbetti sotto la lente d'ingrandimento dell'opinione pubblica. Tuttavia, i trucchi per nascondere i soldi non sono scomparsi. Ad esempio, le società possono dichiarare di non avere titolari effettivi identificabili o diluire la titolarità al di sotto del 25% per evitare di rientrare nei criteri di segnalazione. Inoltre, il Registro non copre le proprietà detenute tramite trust.

Le implicazioni di questa riforma vanno oltre il Regno Unito. L'attenzione globale sul riciclaggio di denaro tramite il settore immobiliare è cresciuta negli ultimi anni, tanto che anche la riforma dell'anticiclaggio europeo chiederà a tutti i paesi dell'UE di introdurre registri della titolarità effettiva degli immobili.

© Riproduzione riservata

BREVI

L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha aggiornato la "black list" con l'elenco dei siti non autorizzati alla raccolta di gioco in Italia. L'Adm, riporta Agiproneews, ha disposto l'oscuramento di altri 87 siti, con il totale che raggiunge quota 401 nel 2025, per un totale di 11.019. L'accesso ai questi siti non autorizzati infrange la legge 401 del 1989, con l'Agenzia che procede alla denuncia d'ufficio all'Autorità Giudiziaria di tutti i portali non conformi alla norma.



Da Osservatorio OICE/Informatel i dati sulle gare pubbliche di ingegneria e architettura di febbraio 2025. In sintesi: primo bimestre di gare per servizi tecnici a -25,5% sul 2024; a febbraio netta ripresa (+67,2% in valore)

rispetto a gennaio, ma al netto del maxibando ASPI di gennaio da 170 mln; aumentano in numero le gare UE (+56%), ma per importi inferiori rispetto a gennaio; bene infine gli appalti integrati: su gennaio 2025, +148,4% per i servizi di progettazione;

+48,8% nel numero delle gare. Per Giorgio Lupoi, presidente Oice, "Continua la riduzione del mercato e la mancanza di trasparenza; necessario intervenire".

Il Commissario Straordinario al sisma 2016 e Sviluppo Lavoro Italia, ente in house del Ministero del Lavoro, sperimentano nell'Appennino centrale nuovi strumenti per rafforzare la formazione dei giovani e per promuovere la crescita del lavoro, attraverso un efficace incrocio tra la domanda e l'offerta. Le novità introdotte nel cratere sisma 2016 (un'area di 8 mila chilometri quadrati nella quale risiedono circa 600 mila abitanti) saranno presentate martedì 18 marzo, alle ore 10.30, presso la Sala delle Colonne, nel corso di una conferenza stampa alla quale prenderanno parte il Commissario Straordinario al sisma 2016, Guido Castelli, e il Presidente e Ad di Sviluppo Lavoro Italia, Paola Nicastro.

Assonime, in collaborazione con la Fondazione Openpolis, ha avviato il PNRR Watch, un progetto di analisi e valutazione "evidence based" dei risultati e delle criticità incontrate nell'attuazione di alcune misure del PNRR strategiche per la crescita e la modernizzazione del Paese.

Il primo numero è dedicato alla digitalizzazione della PA e allo sviluppo delle infrastrutture per la connettività (banda ultra-larga e 5G) e coprono interventi per oltre 7 miliardi di euro.

Attraverso l'Osservatorio Finsight, Go Bravo ha analizzato oltre 8 mila profili di persone a rischio sovraindebitamento e ha delineato l'identikit dell'italiano a rischio: uomo, sposato, cinquantenne, residente al Nord, con un debito medio di 28 mila euro. Il sovraindebitamento è più diffuso tra gli uomini (71%) che tra le donne (29%). Il livello di indebitamento aumenta al crescere dell'istruzione. I laureati hanno il debito medio più alto (circa 31 mila euro). Molise (oltre 32 mila euro), Valle d'Aosta (31 mila euro) e Puglia (30 mila euro) le regioni con il debito medio più alto. Per numero di casi, in cima c'è la Lombardia (17%), seguita dal Lazio (12%) e dalla Campania (8%).



"Con Ance abbiamo approfondito i processi finalizzati alla definizione del nuovo Prezzario Unico del Crateresma 2025. Sarà sviluppato con una metodologia analitica che potrà consentire l'enucleazione di voci di prezzi corrette e rispondenti all'esigenza di dare il giusto corrispettivo alle imprese senza pregiudizi per i terremotati. Inoltre, il puc 2025 garantirà l'omogeneità tra le quattro regioni del sisma così da evitare squilibri all'interno della ricostruzione". Così il Commissario al sisma 2016, Guido Castelli, che a Roma ha incontrato la Presidente nazionale Ance, Federica Brancaccio, e il coordinatore Ance per l'area Sisma centro Italia, Carlo Resparmambia.

Dario Ferrara

© Riproduzione riservata

Vittima senza cintura, omicidio stradale ko

Stop alla condanna per omicidio stradale se la vittima dell'incidente non indossava la cintura. La persona offesa dal reato muore per trauma cranico: il fatto che non abbia utilizzato il dispositivo di sicurezza può avere rilevanza causale «esclusiva» oltre che «concorrente» rispetto al decesso mentre risulta esclusa dal giudice del merito «in termini autoriferenziali». E ciò benché il concorso di colpa della vittima possa pure dimezzare la pena. È «illogico», poi, escludere la rilevanza dell'omissione soltanto perché l'auto tamponata andava piano. Nel tamponamento a catena in autostrada, tuttavia, non si può invocare il concorso di colpa solo perché la vittima non ha azionato le "quattro frecce": il conducente che sopraggiunge deve accorgersi dell'incolonnamento. Così la Corte di cassazione penale, sez. quarta, nella sentenza n. 10019 del 13/03/2025.



Una decisione della Corte di cassazione

Segnalazione necessaria

È accolto il ricorso dell'imputato, condannato anche per le lesioni personali plurime riportate da altre persone a bordo delle auto coinvolte nel maxitamponamento autostradale; che avviene in un tratto rettilineo e asciutto, oltre che in buone condizioni di visibilità. Al conducente si addebita di non aver mantenuto il controllo del veicolo in modo

da evitare la collisione con l'auto davanti, che procede a velocità ridotta: è incolonnata dietro altre vetture a causa di un incidente verificatosi a diverse centinaia di metri. L'obbligo di azionare la segnalazione luminosa di pericolo di cui all'articolo 153 Cds vale anche quando gli incolonnamenti si verificano in buone condizioni di visibilità: la Corte d'appello ne ha soltanto escluso la rilevanza nel caso specifico perché il conducente avrebbe dovuto rallentare vedendo da lontano la fila di macchine, anche se chi lo precedeva non ha azionato le quattro frecce.

Motivazioni viziate

I giudici di merito, però, non spiegano perché il mancato utilizzo delle cinture sarebbe irrilevante nella morte per trauma cranico encefalico: nella motivazione di primo grado non ve n'è traccia, la Corte territoriale si limita a fare riferimento all'andatura ridotta del veicolo tamponato. Il tutto mentre «la pena è diminuita fino alla metà» se l'evento non è «esclusiva conseguenza dell'azione o dell'omissione del colpevole». Parola al rinvio.